

Fondazione Fiumara d'Arte

Presti: «Il giorno più buio dell'anno è anche quello in cui la luce rinasce e la scuola è il luogo dove può nascere una nuova cultura»

Dal 20 al 22 dicembre, di sera, nella scuola Campanella-Sturzo, si alterneranno poeti, performer e studenti. L'ingresso è libero

Librino celebra «Il rito della luce»

Nel solstizio d'inverno. Poesia, musica e mandala per celebrare la speranza di un mondo migliore

PINELLA LEOCATA

La luce come simbolo della conoscenza. Una conoscenza che non può che partire dalla scuola pubblica il cui ruolo i cittadini consapevoli devono tutelare contro la continua espropriazione di risorse professionali ed economiche. Per questo Antonio Presti, presidente della Fondazione Fiumara d'Arte, per «Il rito della luce» ha scelto una scuola primaria, la Campanella-Sturzo, e un quartiere, Librino, emblema di tutte le periferie del mondo, un «non luogo» dominato da palazzi di cemento, un quartiere dormitorio privo di servizi e infrastrutture. Ma a Librino ci sono le scuole, ottime scuole, anche se solo primarie. E questo fa la differenza.

Ed è qui che Presti ha deciso di celebrare «Il rito della luce» per il solstizio d'inverno, da giovedì 20 a sabato 22. Una data scelta non a caso. «Abitualmente - spiega - si pensa che il solstizio d'inverno è il giorno più buio dell'anno e non si riflette che, allo stesso tempo, segna la rinascita della luce. Inoltre quest'anno, secondo la «profezia dei Maya», questa data dovrebbe segnare la fine del mondo. Noi vorremmo che segnasse la fine di un mondo, la fine dell'approccio consumista e spersonalizzante alla vita, la fine della ipervalorizzazione dei beni materiali e del denaro a scapito dei valori, della solidarietà, della cultura, dell'arte. Ed è da qui che vogliamo ripartire con «Il rito della luce» in cui simbolicamente i bambini si fanno alfieri della conoscenza e della luce e della consapevolezza che questa porta nelle scelte di vita».

Per tre giorni, dalle 18,30 alle 23, la Campanella-Sturzo si apre a tutti i cittadini per offrire arte e cultura. In ogni

LA PIATTAFORMA CGIL PER LIBRINO

Domani mercoledì, alle 10,30, nella sede della Cgil di Librino, in viale Bummaccaro 16, la Cgil presenterà la «Piattaforma per Librino» redatta insieme ad associazioni, movimenti e comitati di quartiere. Un documento con analisi e proposte che, nei prossimi giorni, sarà consegnato alle istituzioni nell'ottica di fare di Librino, con i suoi oltre 70.000 abitanti, una città sostenibile». All'incontro saranno presenti il segretario della Camera del lavoro, Angelo Villari, il segretario confederale Giacomo Rota, la segretaria Cgil di Librino Sara Fagone, e la segretaria Sunia Giusi Milazzo.



Il rito «Il rito della luce», con un enorme mandala, nel parco di Fiumara d'Arte ai piedi della Piramide di Mauro Staccioni. A fianco Antonio Presti, il presidente della Fondazione

aula, sgombera dei banchi, un bambino e un poeta leggeranno le proprie poesie, frutto, per i più piccoli, del lavoro fatto dall'inizio dell'anno con i docenti. Il pubblico - al quale è chiesto di vestirsi di bianco - passando da un'aula all'altra potrà ascoltare, in silenzio, tante, diver-

se, voci e rime. E il silenzio è un'altra delle consegne agli ospiti perché il silenzio segna e caratterizza la dimensione dell'ascolto dell'altro e dell'arte: poesia, musica, danza. Nei corridoi e negli spazi aperti della scuola, infatti, si alterneranno musicisti, performer e ballerini,

mentre gli studenti di 30 istituti di città realizzeranno decine di mandala, elaborati disegni simbolici fatti di ogni genere di materiale: pietre, sabbia, farina, riso, sale, fiori. Disegni che, una volta ultimati, vengono distrutti con un soffio, con un gesto della mano, simbolo al tempo stesso della caducità delle cose e di rinascita. Un percorso di conoscenza che ha luogo al lume di candela.

«Un percorso che lancia ai presenti un messaggio politico e culturale, che dice che bisogna ripartire dalla scuola e dalla scuola elementare, che la scuola deve tornare ad essere il luogo dello sviluppo della coscienza critica, il luogo dove si formano i cittadini di domani: coraggiosi, liberi, politicamente onesti e responsabili. Di qui la sacralità della scuola e l'impegno dei ragazzi a proteggere la conoscenza».



«NO ALL'ERGASTOLO OSTATIVO» «Quel detenuto è grave non può morire in cella»

L'ergastolano di Acì Sant'Antonio, Carmelo Musumeci di 59 anni, che negli anni ha fatto molte volte parlare di sé per le sue battaglie civili contro la pena a vita (è stato condannato perché ritenuto mandante di un omicidio risalente al 1991, si è laureato in carcere ed ha scritto anche dei libri), lancia un appello dal suo sito web in favore di un altro ergastolano siciliano, malato, recluso come lui nel carcere di Padova: Biagio Campailla, 42 anni. Musumeci in particolare vorrebbe che si abolisse l'ergastolo ostativo, quello che, per intenderci, non prevede in assoluto alcun beneficio carcerario. «Biagio Campailla - sostiene Musumeci - è un uomo ombra arrestato giovanissimo e condannato all'ergastolo ostativo. Sta male, soffre di una malattia genetica, come la sorella che per questa

malattia è scomparsa da pochi anni. Campailla è arrivato da poco tempo dalla Sardegna, dal lager di Badu Carros, e abbiamo fatto presto amicizia - aggiunge Musumeci - Tutte le mattine appena vengono aperti i cancelli, lui viene a trovarmi nella mia cella, gli faccio il caffè, lo ascolto e provo a confortarlo». Secondo quando ha fatto sapere Musumeci, Campailla soffre di numerosi linfonodi latero-

cervicali, di cervicobrachialgia, di ipoestenia sinistra e dell'arteria mammaria con conseguenze possibile situazione clinica di sindrome dello stretto toracico superiore. Sulle sue spalle pesano due gravi condanne, tutte e due mortali, spiega Musumeci. Campailla, infatti, è ritenuto organico al clan mafioso dei Cursoti di Catania. Secondo la Procura di Catania, sarebbe stato lui a dare avvio ad una delle tante guerre di mafia in cui fece assassinare un proprio congiunto, uno zio, che si opponeva alle sue decisioni. Stessa sorte toccò successivamente a un suo cugino». «Biagio - continua Musumeci - è stato condannato dagli uomini alla «Pena di Morte Viva» (così chiamiamo l'ergastolo ostativo, quello senza possibilità di liberazione), dal destino invece è stato condannato a questa rara malattia. Si è sposato a 14 anni, ha quattro figli e già 5 nipoti. L'altro giorno mi ha confidato che quello che lo terrorizza di più è spengersi lentamente fra sbarre e cemento. Penso che abbia ragione perché quello che fa più paura ad un uomo ombra malato è morire prigioniero, lontano dai propri familiari, spegnendosi lentamente come una candela».

GIOVEDÌ MATTINA, AL PALAZZO DELL'ESA, CONVEGNO PROMOSSO DALLA CGIL L'agrumicoltura siciliana e catanese e la sfida del mercato globale

L'inizio della campagna agrumicola nella provincia di Catania non lascia presagire segnali positivi per un comparto strategico per l'economia locale. Basti pensare che in Sicilia si concentra il 47,8% delle aziende e il 54,7% della superficie nazionale investita ad agrumi e che nella sola provincia di Catania si concentra il 45,2% della produzione isolana. Ed è partendo da queste premesse difficili che la Flai Cgil catanese e l'Ires Cgil hanno organizzato per giovedì prossimo, alle 9,30, nella sala convegno del Palazzo dell'EsA, la giornata di studio «Fare agrumicoltura. L'agrumicoltura e la sfida del mercato globale». «L'agrumicoltura - dice Tuccio Cutugno, presidente Ires Catania - rimane ancora oggi l'attività che in Sicilia determina una quota molto alta del valore aggiunto, circa due miliardi e mezzo di euro nel 2011 (quasi il 20% del Pil) e 150mila occupati. Per questo - proprio nel momento in cui si rinnovano gli assetti istituzionali della Re-

gione - abbiamo voluto promuovere a Catania questa giornata di studio e di riflessione. All'iniziativa parteciperanno economisti esperti del settore, rappresentanti di associazioni professionali e di strutture consortili preposti alla promozione dei prodotti di qualità. La difesa del nostro territorio ricomincia dalla promozione delle nostre vocazioni». All'incontro saranno presenti: Angelo Villari, segretario generale Cgil Catania, Alfio Mannino, segretario Flai Cgil Catania, Alessandro Scuderi Matarazzo, ricercatore e presidente Consorzio di tutela dell'arancia rossa, Francesco Costanzo, presidente Cia Catania, Federica Argentati, presidente distretto Agrumi di Sicilia, Andrea Valenziani, società agricola «F.lli Valenziani» Carlentini, Dario Cartabellotta, assessore alle Risorse agricole e alimentari della Regione, Salvatore Tripi segretario Flai Cgil Sicilia. Coordina i lavori Andrea Micciché, del Comitato Tecnico Scientifico Ires Cgil Catania.

IOM

Pazienti oncologiche, come restituire «forza e sorriso»

Oggi alle 10 nell'istituto oncologico del mediterraneo si svolgerà un incontro di presentazione del progetto «La forza e il sorriso - Look Good. Feel Better Italia», a cui aderisce l'istituto, che consiste nella realizzazione di laboratori di bellezza gratuiti per pazienti oncologiche. Nel corso dell'incontro intervengono il sindaco di Viagrande, dott. Venera Cavallaro, il presidente nazionale dell'associazione la forza e il sorriso, dott. Pierangelo Cattaneo, il presidente Iom, Sara Majorana Denti, il direttore generale Iom dott. Domenico Musumeci, la dott. Maria Carmela Scriminaci, resp. servizio di psicologia Iom, alcune pazienti che hanno partecipato al laboratorio pilota che porteranno la propria esperienza. In contemporanea si svolgerà un laboratorio di bellezza aperto (nella fase finale) alla stampa ed agli invitati. La forza e il sorriso, versione italiana del progetto «Look Good. Feel Better» nato negli Stati Uniti nel 1989, è attiva in Italia dal 2006 sotto il patrocinio di Unipro, Associazione Italiana delle Imprese Cosmetiche, con la collaborazione di 37 fra Aziende Ospedaliere, Associazioni, Onlus. L'iniziativa si traduce in un laboratorio di bellezza per donne in trattamento oncologico destinato a offrire informazioni, idee e consigli pratici per fronteggiare gli effetti secondari delle terapie. Il progetto è indirizzato a tutte le donne che, durante le terapie antitumorali, non vogliono rinunciare alla propria femminilità, riconquistando il proprio senso di benessere e autostima.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL FARMACO

Medicinali «off label», serve uno studio strategico

Nell'aula del dipartimento di Scienze del Farmaco, ha avuto luogo la presentazione di un progetto di studio strategico nel settore della farmacologia che riguarda le reazioni avverse da farmaci e il monitoraggio, nella popolazione pediatrica e neonatale, dei cosiddetti farmaci «off label» ovvero prescritti e utilizzati in base a indicazioni, modalità e dosaggio differenti da quelli riportati nel foglietto illustrativo. Il progetto è finanziato dall'Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa) e si propone come obiettivo principale quello di valutare l'incidenza d'uso di tali farmaci e correlare l'uso con l'insorgenza di reazioni avverse. L'incontro promosso dal prof. Filippo Drago, responsabile tecnico-scientifico del progetto, ha visto la partecipazione del dott. Antonio Lazzara direttore sanitario dell'Azienda «Policlinico - Vittorio Emanuele» e dei responsabili delle principali unità operative di Pediatria e di Neonatologia di Catania, Siracusa, Messina e Palermo. La prescrizione dei farmaci off-label è una pratica molto comune in pediatria, in ambito sia ospedaliero sia ambulatoriale, giacché la maggior parte dei farmaci utilizzati nei bambini e negli adolescenti è stata autorizzata solo per una popolazione adulta. L'esiguità delle sperimentazioni cliniche condotte in pazienti inferiori ai 14 anni, la somministrazione di farmaci (sperimentati nella sola popolazione adulta) a pazienti pediatrici, adattando solo la dose in funzione della differenza di peso e della superficie corporea, la mancanza di apposite formulazioni pediatriche espone i bambini a rischi di reazioni avverse anche gravi. Spesso accade che i medici, basandosi sulla propria esperienza e sulla pratica clinica, prescrivano in condizioni off-label i farmaci presenti sul mercato anche con formulazioni e vie di somministrazione diverse da quelle autorizzate in modo da adattarli all'impiego nel bambino senza adeguate conoscenze del profilo di beneficio/rischio di questi farmaci esponendo la popolazione pediatrica ad un aumentato rischio di eventi avversi, errori terapeutici e diminuita efficacia. Come ha spiegato il prof. Drago, il progetto si pone come obiettivo principale quello di valutare l'incidenza d'uso dei farmaci off-label in pediatria ospedaliera e correlare l'uso di questi farmaci con l'insorgenza di reazioni avverse.

DA GIOVEDÌ A SABATO IL 13° HAPPENING DELLA SOLIDARIETÀ

Dal Sud nuove idee per un welfare di comunità

La persona e le famiglie con i loro bisogni, ma soprattutto le alleanze e la costruzione di reti sociali come risposta alla crisi sono i temi al centro del XIII Happening della Solidarietà - presentato ieri mattina a Palazzo degli Elefanti - una tre giorni di lavoro che si svolgerà a Catania da giovedì a sabato prossimi alla Vecchia Dogana, come momento conclusivo di un percorso in cinque tappe che, da settembre a novembre, ha attraversato quattro regioni del Mezzogiorno.

«Una rete sociale di fronte alla crisi: nuove alleanze per rispondere ai bisogni delle famiglie e dei cittadini» è il titolo scelto per l'evento conclusivo di Catania, un momento di sintesi di un percorso cui hanno preso parte istituzioni, organizzazioni di terzo settore, cittadini, soggetti della finanza, artisti, studenti, studiosi, ciascuno portando proposte e pensiero «comune», per dare, attraverso alleanze inedite, solu-

DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO, PROGETTO CINAP

Il Cinap - Centro per l'Integrazione attiva e partecipata dell'Università di Catania - realizzerà e implementerà una piattaforma di Formazione a distanza sul tema dei Disturbi specifici dell'Apprendimento (Dsa), destinata ai docenti degli istituti scolastici di ordine e grado delle province di Catania, Siracusa, Ragusa e Caltanissetta. E' quanto prevede la convenzione stipulata con l'Ateneo catanese dai dirigenti scolastici delle scuole-polo di tali province, siglata a novembre, le cui iniziative verranno presentate in conferenza stampa oggi, alle 10 nella sede del Cinap, via di Sangiuliano 259. L'obiettivo dichiarato è quello di condividere e divulgare le buone prassi che ciascuna provincia, in questi anni, ha portato avanti nelle proprie scuole di riferimento. Oltre ai rappresentanti di alcuni degli istituti coinvolti dal progetto, interverrà all'incontro il presidente del Cinap, prof. Giuseppe Bentivegna.

zioni ai problemi delle famiglie. Tra i temi affrontati nelle diverse tappe: la salute, i consumi, il credito, la partecipazione e il lavoro per i giovani, bisogni specifici dei cittadini e delle famiglie, con un filo conduttore comune carat-

terizzato dal tema delle alleanze territoriali, centrate sulla valorizzazione della società civile organizzata.

Durante la conferenza sarà presentata anche la Fondazione EBBENE, uno strumento a servizio della collettività

(con 15 Centri di prossimità, veri e propri sportelli aperti al pubblico, 7 «luoghi di prossimità» e una rete di 4000 cittadini associati), con l'obiettivo di mettere a sistema tutto ciò che il tessuto locale già sa produrre per rispondere ai bisogni dei cittadini e per promuovere attività di servizio e di solidarietà sociale (assistenza sanitaria e socio-sanitaria, interventi di inclusione sociale e lavorativa dei soggetti più deboli, consulenza e tutela legale in materia di ambiente, fisco e credito).

L'Happening della solidarietà è promosso dal Consorzio Nazionale Idee in Rete e realizzato con il supporto tecnico del Consorzio Sol. Co. - Rete di imprese sociali siciliane oltre che con il sostegno del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, della Regione, del Comune di Catania, del Forum nazionale del Terzo Settore, di Federsolidarietà Confcooperative, di Fondazione con il Sud.

«MOTOCICLANTI» PER LA SOLIDARIETÀ



Il presidente del Motoclub «Motociclisti» Vincenzo Trapasso, ha organizzato, nei giorni scorsi, una giornata di solidarietà nella chiesa del SS. Sacramento Ritrovato, in via VI Aprile. Con i fondi dei soci del moto club sono stati acquistati prodotti alimentari da distribuire alle famiglie bisognose che frequentano la parrocchia come punto di riferimento. Del club «Motociclisti» fanno parte numerosi esponenti delle Forze dell'Ordine, a cominciare dal presidente Vincenzo Trapasso, in forza ai motociclisti dei carabinieri.

MESSA SOLENNE PER LA MADONNA DI LORETO



La Madonna di Loreto, Patrona di tutti gli aviatori è stata festeggiata dal 41° Stormo Antisom di Sigonella. La funzione si è svolta nella Basilica Collegiata alla presenza del comandante di stormo, colonnello pilota Dario Missaglia, del Sindaco Raffaele Stancanelli, del prefetto Francesca Cannizzo, del sindaco di Lentini. La celebrazione è stata officiata da don Giovanni Salvia, capo servizio interforze della 15ª zona pastorale della Sicilia orientale e capellano militare del 41° Stormo. Il legame tra l'Aeronautica Militare e la Madonna di Loreto risale ai primi decenni del XX secolo, quando la Vergine Maria cominciò ad essere venerata quale protettrice degli aviatori.